Copia

Sig.ri Ambasciatore d'Austria
Ministro di Toscana
Ministro di Napoli
Incaricato di Spagna
Incaricato di Malta.

24 Ottobre 1821.

Prima che emanasse il Motu proprio di Sua Santità del 10 Dec.e 1818, le pubbliche Strade della Città di Roma si risarcivano, e ricostruivano a loro spese dai Possidenti delle Case o di fronte o adjacenti, sugl'inviti che si spedivano dalla Presidenza delle Strade.

Sull'invito della stessa Presidenza gli Agenti delle Corti Estere, che hanno palazzi in Roma, risarcivano o ricostruivano anch'essi a Loro Spese le strade per quelle parti che hanno fronte o sono adjacenti ai rispettivi Palazzi di proprietà delle Corti med.e e facevano i ristauri occorrenti nel centro delle Piazze adjacenti ai Palazzi medesimi.

Dal 10 Decembre di d.o anno 1818 in poi, fu questo sistema cambiato essendosi il Governo incaricato esso stesso del risarcimento, e ricostruzione delle strade, per provvedere alla regolarità, e uniformità delle med.e, col mezzo di una tassa da levarsi sull'estimo del Caseggiato, la qual

121 bis

tassa rappresenta il prezzo, e la mercede di quegli stessi lavori, che per conto proprio incombevano ai proprietarj delle Case e Palazzi.

Questa tassa fù imposta in una misura provisoria, da rettificarsi dopo effettuato l'Estimo del Caseggiato.

Nella supposizione che un tal Estimo potesse ultimarsi senza molto ritardo, si differì di farne parola a V.a Eu.a (o V. S. Illma.) nella lista di aspettare che la tassa fosse fissata nella sua stabile misura.

Questa operazione però ritarda ancora il suo compimento, e d'altronde non essendo possibile di lasciare senza le necessarie riparazioni le strade, o di fronte o adjacenti ai summentovati Palazzi; il Card.l Segretario di Stato prega l'Eu.a S.a (o S. S. Illma. di fargli conoscere se per il Palazzo di ---------- brama continuare nell'antico sistema o preferisce il nuovo stabilito dall'enunciato Motu-proprio.

Qualora l'Eu.a V.a (o S. S. Illma.) preferisca di continuare nell'antico,

in tale ipotesi il Sottoscritto preverrà Mgr. Presidente delle Strade affinchè anch'egli continui nell'antico sistema degl'inviti per il risarcimento, o ricostruzione delle strade, e proporzionatamente per i ristauri occorrenti nel Centro delle Piazze adjacenti a codesto Palazzo, in modo però che l'Ingegnere di V.a Ecc.a (o di V. S. Illma) si metta per la regolarità del lavoro d'accordo coll'Ingegnere governativo.

Quantevolte poi Le piaccia di preferire il nuovo sistema, in tal caso vorrà compiacersi di ordinare il pagamento dellatassa provisoria, rettificabile coll'Estimo del Palazzo, per eseguire il quale converrà pure che permetta all'Ingegnere della Direzione centrale di portarsi in Cadesto Palazzo.

Il Card.le Scrivente amerà di conoscere da Vostra Eccellenza, (o da V. S. Illma.) quale dei due Sistemi Ella preferisca, ma con quella sollecitudine che

122 bis

esige la urgenza de' Lavori
da farsi, ed intanto ha l'onore di
firm.o E. Card.l Consalvi.